

Bellezza: destino dell'arte e dell'uomo?

PERCORSI FILOSOFICI
IN ANTICHE DIMORE STORICHE



NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



Bellezza: destino dell'arte e dell'uomo?

Parlare di Bellezza è come dire dell'universo: i confini non li raggiungi. Ma ognuno per sé sa cos'è l'oggetto dell'intendere: è quel riflesso di compiacenza, di soddisfazione intima fatta di armonia di linee e piani, di colori mistici, di pensieri ideali, sebbene esso oggetto posi nell'impotenza d'essere circoscritto.

Platone corregge l'arte, Aristotele la esalta nell'atto creativo e la filosofia del tempo dà al concetto di bello uno stretto nesso con la definizione di verità, ossia è bello ciò che è vero. Il Medio Evo vede la bellezza come opera armoniosa di Dio; il Rinascimento si rivolge a un'estetica basata sul ragionamento umano, dove il mondo è dipinto così come lo vede l'uomo e l'occhio dell'artista è la sua mente, cioè l'intelletto. Leopardi nella poesia: "A Silvia", nel descrivere i suoi tratti fisici: "occhi ridenti e fuggitivi", rileva caratteristiche legate alla vita mortale, quindi decisamente precarie.

La vera bellezza è invece l'insieme delle qualità percepite tramite i cinque sensi, che suscitano sensazioni piacevoli che attribuiamo a concetti, oggetti, animali o persone, che osserviamo nell'universo e che durante questa esperienza sentiamo e le sviluppiamo associandole spontaneamente, coscientemente o inconsciamente, e le colleghiamo a un contenuto emozionale positivo, che fa riferimento a dei canoni interiori e strettamente personali.

Il destino dell'uomo e dell'arte assume pertanto una dimensione ontologica, che è quella di riscoprire il senso della vita in cui arte, bellezza e sensazioni si fondono in un unico ideale. Nei periodi più grigi della storia, quando il male e la precarietà fanno da padrone, allora i modelli di verità e bellezza

INFORMAZIONI

Presidente: **Giovan Battista Paninformi** - g.paninformi@tiscali.it - 338 4331903
Segretaria: **Darwine Delvecchio** - 328 6361947 - info@noesis-bg.it - www.noesis-bg.it
Progetto: **Alessandro Vitali**, Vicepresidente

fioriscono. Si pensi A Oscar Wilde, che in quel periodo di brutture post - industriale predicava il ritorno al bello.

L'espressione di Dostoevskij invita a meditare: "L'umanità può vivere senza la scienza, può vivere senza il pane, ma soltanto la bellezza non potrebbe più vivere, perché non ci sarebbe più nulla da fare al mondo". A questa affermazione risponde il pittore Georges Braque: "L'arte è fatta per turbare, mentre la scienza rassicura".

Anche stavolta **NOESIS** si accinge ad affrontare questo gigantesco argomento, portando fisicamente gli appassionati della filosofia all'interno di alcune "bellezze" in cui la storia dell'uomo è stata veramente vissuta al fine di immergerli completamente, per meglio comprenderne il messaggio che ha dato e che continuerà a donare nel tempo.

E per concludere riprendiamo Oscar Wilde: "*La bellezza è l'unica cosa contro cui la forza del tempo sia vana. Le filosofie si disgregano come sabbia, le credenze si succedono l'una sull'altra, ma ciò che è bello è una gioia per tutte le stagioni ed un possesso per tutta l'eternità*".

Patrocinio dei Comuni
sede degli incontri:



COMUNE
DI SAN PELLEGRINO TERME



COMUNE
DI BRIGNANO GERA D'ADDA

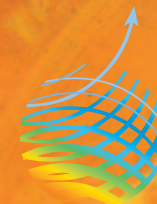


COMUNE DI LOVERE



COMUNE DI URGNANO

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



14 maggio/giovedì ore 19.00
SAN PELLEGRINO TERME

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



Alle ore **20.30** presso l'Auditorium dell'Hotel Pasticceria il Bigio inizio della conferenza filosofica dal titolo:

La bellezza salverà il mondo

Diego Fusaro, ricercatore,
Università Vita - Salute San Raffaele, Milano, filosofo della Storia,
affermato opinionista di diverse trasmissioni televisive
chiamato a filosofare sulla storia della società attuale e dei suoi
risvolti economici-sociali.

San Pellegrino Terme situata in valle Brembana, centro ed economia rurale sino alla fine dell'800, San Pellegrino Terme è diventata, grazie allo sfruttamento delle sue acque, una fra le più rinomate città termali della Lombardia. San Pellegrino Terme porta il nome del martire Santo primo vescovo di Auxere in Francia nel Secolo III.

Il **Casinò** di San Pellegrino Terme, costruito in soli due anni, fu inaugurato nel 1907. Una delle massime espressioni dello stile Liberty della Lombardia, nasce come struttura polivalente con lo scopo di allietare e intrattenere i suoi illustri ospiti che, al suo interno, potevano ascoltare musica, leggere e tentare la fortuna con il gioco d'azzardo.

Un maestoso esempio di bellezza dello stile Liberty che con l'enorme vestibolo, nel quale si elevano otto splendide colonne di marmo rosso di Verona, sembra invitare verso il monumentale scalone d'onore.

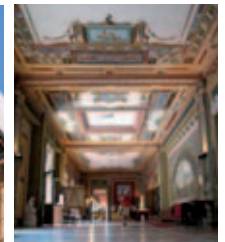
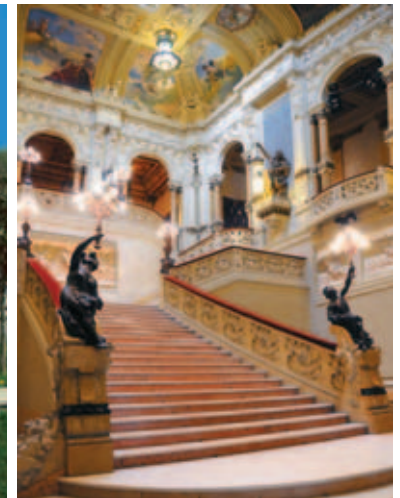
Le quattro statue in bronzo che sorreggono le lampade, come i lampadari in ferro battuto sono del fabbro Mazzucotelli, i quattro marmi con gruppi allegorici sono dello scultore Nicola Vedano, le vetrate di Giovanni Beltrami. Sul soffitto i dodici pannelli realizzati dal pittore Malerba, raffigurano i segni zodiacali.

**hotel
pasticceria
café
ristorante**

Bigio



Carrefour
San Pellegrino Terme



24 maggio / domenica ore 17.00

BRIGNANO GERA D'ADDA

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



COMUNE
DI BRIGNANO GERA D'ADDA



PRO LOCO BRIGNANO
GERA D'ADDA



Brignano Gera d'Adda la storia di questo paese si intreccia con quella dei Visconti fin dal 1186, data in cui Federico Barbarossa ne concede loro il territorio in feudo. Dopo essere passata nel 1272 ai Torriani, rientra in possesso dei Visconti nel 1310. La dominazione viscontea venne sancita in modo definitivo dalla costruzione del fosso bergamasco, che delimitava i territori di Brignano a nord e ad est, dividendolo dalle terre poste sotto la repubblica di Venezia ed includendolo definitivamente sotto l'influenza milanese. L'ultima discendente dei Visconti di Brignano, Antonietta Visconti Sauli, chiude questa linea dinastica con la propria morte nel 1892.

Palazzo Visconti è un edificio ascrivibile alla fine del Cinquecento, realizzato su preesistenze fortificate. Il pianterreno ospita gli uffici comunali, mentre il piano nobile offre numerose sale affrescate, che lo rendono una delle pagine più riuscite del barocco lombardo. L'ingresso alla corte esterna è affiancato da due torrioni, un tempo sicuri baluardi di difesa con le possenti mura del primitivo Castello. Negli ambienti di rappresentanza al piano nobile si possono osservare affreschi dedicati ai fasti dinastici, in particolare nella cosiddetta "Sala del Trono", datata 1675, in cui gli esponenti più illustri della famiglia Visconti che ressero la signoria di Milano dall'arcivescovo Ottone (1277) a Filippo Maria (1477) si stagliano su alti piedistalli sotto forma di statue monocrome dipinte.

Lo scalone, frutto di un raffinato intervento settecentesco, è interamente affrescato con scene dedicate alle imprese di *Ercole*, con figure femminili allegoriche e con illusionistiche quadrature architettoniche con scene ispirate alla vita cortigiana, mentre sul soffitto troneggia l'apoteosi della dinastia viscontea tra le divinità dell'Olimpo. Nella storia del ramo brignanese

Alle ore **16.30** visite guidate a Palazzo Visconti (5,00 euro ingresso, comprensivo di degustazione a seguire).

Alle ore **17.45** presso la Sala del Trono all'interno del Palazzo Visconti inizio della conferenza filosofica dal titolo:

La maschera, volto di bellezza nel tempo

Guido Boffi, ricercatore di Estetica presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università Cattolica di Milano. Tra le sue ultime pubblicazioni, il manuale: *Percorsi di estetica. Arte, Bellezza, Immaginazione*, scritto con Roberto Diodato, editore E. De Caro. "Il suo ambito di ricerca consiste nell'intreccio di estetica e politica e in questi ultimi anni si è dedicato al rapporto tra estetica e geografia culturale".



dei Visconti, che inizia nel 1397 con Sagramoro I, figlio illegittimo di Bernabò Visconti e Montanina Lazzari e si estingue nel 1892, con la morte di Antonietta Visconti Sauli. un particolare richiamo merita Francesco Bernardino, nato nel 1579, in quanto nella sua persona lo storico Cesare Cantù e lo stesso Manzoni identificano "l'Innominato" dei Promessi Sposi.

29 maggio/venerdì ore 19.00

LOVERE

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



COMUNE DI LOVERE



Lovere la sua storia è ricchissima di avvenimenti, vista la sua posizione strategica che lo colloca tra l'alto Sebino e l'imbocco della val Cavallina per i collegamenti via terra, ed all'estremità nord del lago d'Iseo per i trasporti via acqua. Nota località turistica balneare è anche famosa per i suoi numerosi monumenti e luoghi d'interesse come l'accademia Tadini e architetture civili.

Storia di Villa Milesi e del suo Parco ex filanda Ferlendis dei primi dell'800 passata di proprietà a Milesi Daniele (1835-1919) che la ripristina nei primi del '900 per farne una signorile abitazione dei due figli. Nel 1946 viene sistemato il parco con vialetti, ponticello in tufo, fontana; venne poi acquistata nel 1960 dal Comune di Lovere. Il patrimonio arboreo del Parco è rappresentato per la quasi totalità da specie arboree esotiche rappresentate da alcuni cedri deodara monumentali, tra i maggiori della Provincia di Bergamo, da magnolie, nespole giapponesi, noci americani.

Negli anni sono state inserite altre essenze di pregio destinate a raggiungere nel tempo dimensioni e forme che verranno ammirate dalle future generazioni, come la sequoia, il ginkgo e il liriodendro.



Dalle ore **19.00** visite guidate per i borghi del paese lagunare e negli edifici storici.

Alle ore **21.00** presso l'Auditorium di Villa Milesi inizio della conferenza filosofica dal titolo:

La bellezza dell'arte di vivere

Carlo Sini, Institut International de Philosophie (IIP) di Parigi; Accademia Nazionale dei Lincei, uno dei più noti filosofi e intellettuale italiano del nostro tempo, insignito nel 1985 per una sua opera del Premio della Presidenza del Consiglio dello Stato italiano, ha ricevuto nel 2002 la Croce d'onore di 1° Classe per la Scienza e l'Arte dallo Stato Austriaco.

Dal 2014 è divenuto socio onorario di Noesis.



5 giugno / venerdì ore 19.00

URGNANO

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE



COMUNE DI URGNANO



Dalle ore **19.15** visite guidate all'interno della Rocca-Castello.

Alle ore **20.45** presso la sala all'interno della Rocca inizio della conferenza filosofica dal titolo:

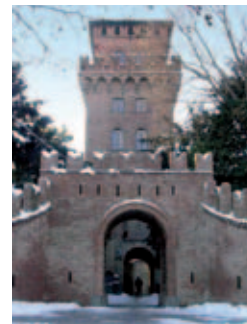
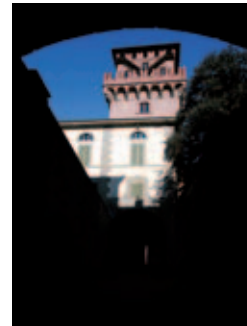
Il bello: fra canoni e cannoni

Rolando Bellini, Professore dell'Accademia di Belle Arti di Brera, Milano e Professore di storia dell'Arte dell'Università Internazionale dell'Arte, Firenze. Membro di RSA, Renaissance Society of America Centro Studi Carlo Cattaneo e Giulio Preti, Università dell'Insubria. È stato curatore di diversi musei e mostre nazionali e internazionali. Specializzato su Michelangelo, e co-autore della monografia Michelangelo Collezione d'Arte A. Menarini and Edizioni d'Arte il Fiorino.

Urgnano le origini del paese affondano nell'epoca romana, periodo del quale sono stati rinvenuti reperti di notevole importanza, tra cui due lapidi funerarie. A tale periodo risalgono anche le vie *Cremasca* e *Francesca*, ancora oggi utilizzate dalla viabilità moderna come arterie di scorrimento, che tagliano la pianura bergamasca. Zona quindi di particolare interesse, vide anche insediamenti della popolazione longobarda. Famoso il campanile del Cagnola.

Il **castello** o Rocca viscontea è il luogo che caratterizza maggiormente il territorio comunale, edificata nel XIV secolo dove già esisteva una fortificazione antecedente al periodo medievale. Alla proprietà della fortezza si susseguirono i Barbarossa, i Visconti e gli Sforza, Pandolfo Malatesta la Repubblica Veneta, e poi Bartolomeo Colleoni, il quale -ancora in vita- vendette al suo segretario Abondio Longhi, che ne divenne legittimo proprietario. Il figlio del Longhi, Marco Antonio, alla propria morte lasciò i suoi averi alle due figlie, che se li ripartirono in comune accordo. Teodora e il marito Pietro Francesco Visconti la vendettero alla sorella Laura, anzi più precisamente al marito di questa, il cavaliere G. Gerolamo Albani, destinato a diventare il futuro Cardinale Albani a Roma.

La rocca di Urgnano rimase ai conti Albani fino al secolo scorso quando passò alla famiglia Fuzier. Fu poi dei Sala, dei Gelmini. Dal 1953 è proprietà del comune, conserva ancora anche il fossato ed i relativi ponti di accesso, e spesso è sede di iniziative culturali.



19 giugno / venerdì ore 19.30
GRUMELLO DEL MONTE

NOESIS
LIBERA ASSOCIAZIONE PER LA DIFFUSIONE
E LO STUDIO DELLE DISCIPLINE
FILOSOFICHE




LE CORNE
azienda vitivinicola

Le Corne azienda vitivinicola "Le Corne" si estendono per quasi 35 ettari di vigna all'interno della conca collinare di Grumello del Monte, sui fertili suoli della Valcalepio e rappresentano una delle realtà più dinamiche e importanti nel panorama vitivinicolo bergamasco.

Il nome dell'azienda agricola trae origine dalla "corna", particolare tipo di roccia calcarea nella quale vennero scavate le fondamenta dello splendido edificio che attualmente ospita le cantine e gli impianti dell'azienda. Di particolare interesse anche la torre di origine medievale testimone di secoli di storia.

Già possedimento del condottiero Bartolomeo Colleoni dal 1442, divenne dopo la metà del 1700 proprietà dei Marchesi del Carretto.

Successivamente passò ai Principi Gonzaga di Vescovado che, nel 1786, lo ampliarono, trasformandolo da piccola fortezza a residenza e lo utilizzarono come riserva di caccia.

Il clima mite, l'invidiabile esposizione al sole e la particolare composizione silicio-argillosa del suolo hanno da sempre garantito ottimi raccolti.

In tempi recenti la coltivazione della vite è passata dalla tipica pergola "bergamasca" a forme cosiddette "a spalliera", che garantisce una migliore gradazione e complessità aromatica nell'uva prodotta, a scapito di una ridotta produttività.

I vitigni coltivati sono: Pinot grigio, Pinot nero, Chardonnay e Moscato per i vini bianchi e spumanti; Cabernet sauvignon e Merlot per i vini rossi.



Dalle ore **19.30** presso Le Corne azienda vitivinicola, visite guidate alla cantina e al vigneto con didattica dell'enologo dell'azienda.

Alle ore **20.30** chiusura del percorso filosofico prof. Giovan Battista Paninfori, Presidente Noesis, con conferenza dal titolo:

Il vero, il bello e il buono

Giovan Battista Paninfori, Professore di Lettere e Filosofia. Fondatore di Noesis nel 1992. Fondazione legale dell'Associazione Noesis 2004. Direttore e Presidente della medesima dal suo sorgere a oggi. Ha tenuto lezioni di Storia della filosofia per un anno e mezzo a "Radio Emanuel" e conferenze in vari ambiti. Ha ricevuto dal Comune di Bergamo l'"Attestato di civica benemerenza", nel 2009. Opera: "Tre minuti di filosofia" L'Età classica - 2007.

Seguirà per tutti gli appassionati di filosofia degustazione di vini dall'azienda le Corne e festa associativa Noesis.



SOLUZIONI AVANZATE PER LA COMUNICAZIONE ED IL MARKETING



www.cpzgroup.com

tradizione e innovazione

Da oltre trent'anni **CPZ SPA** è impegnata ai massimi livelli nel mondo della comunicazione, esprimendo il proprio valore nelle tecniche di stampa con **creatività, qualità, competenza e precisione**. Una sfida interessante per chi è oggi chiamato alla responsabilità di tutelare un'esperienza importante e profonda, la cui salvaguardia è possibile solamente con un costante impegno volto al miglioramento. Le più moderne tecnologie digitali affiancate ed integrate alla produzione tradizionale mirate ad ottenere flussi sempre più flessibili e dinamici, sono a garanzia di un'elevata capacità produttiva di massima qualità. La particolare attenzione ai costi, completa la nostra offerta qualità/prezzo.



Chi ha dipinto la cover?

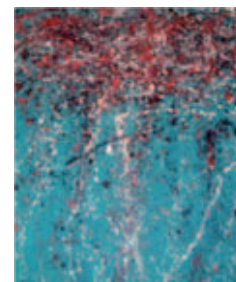
Massimiliano Valli, pittore bergamasco di Trescore Balneario nel 1961, dopo essersi diplomato presso il Liceo Artistico della città di Bergamo inizia la sua attività creando dipinti su tela facendone soprattutto un hobby. Cerca in un primo momento di emulare lo stile del noto pittore Pollock maestro della tecnica e dello stile *dell'action painting*, pittura d'azione che esalta l'azione "gestuale", ovvero l'espressionismo astratto. In un secondo momento, crescendo la sua maturità tecnico-artistica riesce a costruire un suo stile personale fondendo l'action painting ad una visione onirica del paesaggio creando opere del tutto caratteristiche che rispecchiano il suo modo di dipingere dove il colore, oltre che fatto gocciolare spontaneamente e venire lanciato o macchiato sulle tele, viene plasmato con attenzione irreal e irrazionale riuscendo a sconfinare quasi verso una pittura metafisica. In diverse opere vengono rappresentati paesaggi africani frutto di ricordi, immagini e flash relativi ai numerosi viaggi nel continente nero di cui l'artista è stato fortemente coinvolto.

Oltre al "gesto" artistico, vi è il gesto più nobile poichè abbina ad ogni sua opera la parte filantropica, in quanto parte del compenso di ogni tela venduta viene devoluto in beneficenza per i bambini del Sudan. Ha esposto in Germania nei pressi di Bayreuth.

Cell. 333 5243757 - mail: maxvalli12@gmail.com



Africa.



Temporale.



Serengeti.

Con il patrocinio:



COMUNE
DI SAN PELLEGRINO TERME



COMUNE
DI BRIGNANO GERA D'ADDA



PRO LOCO BRIGNANO
GERA D'ADDA



COMUNE DI LOVERE



COMUNE DI URGNANO

Con la collaborazione:

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

BergamoSostenibile

Con il sostegno di:

UBI  **Banca Popolare
di Bergamo**



FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ
BERGAMASCA ONLUS



FONDAZIONE
CREDITO
BERGAMASCO



GENERALI



INFORMAZIONI

Presidente: **Giovan Battista Paninformi**
g.paninformi@tiscali.it - 338 4331903

Segretaria: **Darwine Delvecchio** - 328 6361947
info@noesis-bg.it - www.noesis-bg.it


seguici anche su
facebook

